



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2015

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino": Avviso n. 1/2023 "Nuova impresa 2023" - Incentivi per favorire l'avvio di nuova imprenditorialità in Provincia Autonoma di Trento

Il giorno **20 Ottobre 2023** ad ore **07:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di economia circolare, disciplina gli interventi della Provincia a sostegno del sistema economico trentino, volti, anche, a favorire l'avvio di nuova imprenditorialità e il rafforzamento dell'imprenditoria giovanile e femminile. Per perseguire queste finalità, è prevista una specifica linea di intervento diretta a sostenere la nascita di nuove imprese sul territorio provinciale. In particolare l'articolo 22, comma 2, lett. b) della l.p. 6/2023 prevede degli aiuti per la costituzione di imprese a partecipazione femminile o giovanile o di soggetti svantaggiati.

Con deliberazione di data odierna la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" in cui viene demandata la data di entrata in vigore degli stessi a successiva apposita deliberazione. In tali disposizioni, al punto 1, comma 3, si precisa che gli avvisi e bandi possono prevedere criteri e procedure specifici e distinti anche in deroga alle disposizioni di carattere generale e comune, purchè nel rispetto della l.p. 6/2023.

L'elaborazione dei dati del Registro imprese del primo semestre 2023 da parte dell'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento evidenzia che prosegue la fase di rallentamento dell'economia trentina. Il numero delle imprese trentine è in lieve calo, nello specifico diminuisce anche il numero delle imprese guidate dalle donne. Al contrario il numero delle imprese gestite dagli under 35 registra una leggera crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La lieve flessione in termini numerici, accusata nel complesso dal sistema imprenditoriale trentino, riflette non solo le oggettive difficoltà legate alla crisi energetica, all'emergenza climatica e all'inflazione, ma sconta anche un clima di incertezza, che disorienta e intralcia la pianificazione a medio e lungo termine.

In una logica di rafforzamento del sistema imprenditoriale e in attuazione dell'art. 22 della l.p. 6/2023, con il presente provvedimento si propone di approvare uno schema di avviso volto a sostenere l'avvio e il consolidamento sul territorio provinciale di nuova imprenditorialità a partecipazione femminile e/o giovanile e/o di soggetti disoccupati, favorendo anche l'acquisto di beni e servizi sul territorio provinciale. In particolare, si prevede il finanziamento di iniziative relative all'avvio di nuove imprese e/o iniziative volte al consolidamento della nuova impresa attraverso investimenti, campagne di comunicazione, formazione e servizi per la loro crescita. Le tipologie di spese ammissibili, con i relativi limiti di spesa, sono elencate nell'avviso in oggetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per accedere all'agevolazione, le imprese di nuova costituzione di proprietà di neoimprenditori dovranno presentare una proposta progettuale che sarà valutata sotto il profilo della qualità e degli aspetti economici-finanziari, anche in termini di sostenibilità prospettica, eventuali ricadute occupazionali, di caratteristiche tecnologiche e di sviluppo territoriale.

Tale intervento, denominato "Nuova impresa 2023", rientra nella tipologia degli incentivi in conto capitale e si inquadra in una strategia provinciale, più ampia, di finanziamento selettivo volto a rafforzare la competitività del sistema economico trentino favorendo la nascita di nuova imprenditorialità.

L'intervento, finanziato con risorse provinciali, è attivato attraverso l'erogazione di un incentivo in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto istruttore dell'iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., cui sono affidate, ai sensi dell'articolo 7 della l.p. 6/2023 e delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla l.p. 6/2023, la gestione dell'intervento, la raccolta delle domande, l'istruttoria, la determinazione e l'erogazione degli incentivi dell'avviso in oggetto.

I rapporti tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo S.p.a. per l'affidamento delle funzioni di cui sopra, sono regolati da Convenzione, come previsto dall'art. 33 comma 3 lett. e bis) della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.

La spesa per la realizzazione del predetto intervento è stata valutata in euro 1.500.000,00. A tale fabbisogno si fa fronte utilizzando le risorse già assegnate a Trentino Sviluppo S.p.a. e disponibili nell'Ambito contributi del Piano 2023-2025 - Sezione Promozione, Qualificazione e Incentivi di Trentino Sviluppo S.p.a., nello specifico nell'intervento "Nuove progettualità a sostegno delle nuove imprese e dell'innovazione.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 relativo alle disposizioni in materia di CUP, come modificato con il D.L. 76 del 2020, stante quanto specificato nell'Allegato alla delibera CIPE 143/2002 alla lettera A.1.3, Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.3 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse; non è invece necessaria la richiesta del CUP da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Acquisiti i pareri dei servizi di staff, di cui alla deliberazione n. 6/2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2;
- vista la Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, in particolare l'art. 33;
- visto l'art. 33, comma 9 bis, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- vista la Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6;
- viste le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino";
- vista la Convenzione quadro n. racc. 44507 di data 14 marzo 2017, come modificata con atto aggiuntivo n. racc. 44905 di data 6 dicembre 2017, con un secondo atto aggiuntivo n. racc. 45024 di data 19 febbraio 2018, con un terzo atto aggiuntivo n. racc. 45701 di data 5 giugno 2019, con un quarto atto aggiuntivo n. racc. 46319 di data 30 ottobre 2020 efficace dal 1 gennaio 2020, con un quinto atto aggiuntivo n. racc. 46405 di data 29 dicembre 2020 e con sesto atto aggiuntivo n. racc. 47006 di data 20 luglio 2022 efficace dal primo gennaio 2022;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- visti i pareri degli organi di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo quanto stabilito in premessa, lo schema di Avviso n. 1/2023 avente ad oggetto “Nuova impresa 2023”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, per quanto riguarda il finanziamento complessivo dell’Avviso di cui al precedente punto 1), uno stanziamento pari ad euro 1.500.000,00;
3. di far fronte alla spesa di euro 1.500.000,00 derivante dall’adozione del presente provvedimento utilizzando le risorse già assegnate a Trentino Sviluppo S.p.a. e disponibili, nell’Ambito contributi del Piano 2023-2025 - Sezione “Promozione, Qualificazione e Incentivi” di Trentino Sviluppo S.p.a., come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 di data 6 ottobre 2023, nello specifico nell’intervento “Nuove progettualità a sostegno delle nuove imprese e dell’innovazione;
4. di dare atto che il soggetto istruttore dell’iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., a cui sono affidate, ai sensi dell’articolo 7 della l.p. 6/2023 e delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla l.p. 6/2023, la gestione dell’intervento, la raccolta delle domande, l’istruttoria, la determinazione e l’erogazione degli incentivi dell’avviso in oggetto;
5. di prevedere che venga data evidenza dell’intervento di cui al punto 1) nel prossimo aggiornamento del Piano 2023-2025 – Sezione Promozione, Qualificazione ed Incentivi – Ambito servizi e ambito contributi del Fondo ex art. 33 della legge provinciale n. 6 del 1999;
6. di demandare a successiva determinazione dirigenziale della struttura provinciale competente l’approvazione della modulistica/fac simile, sulla base della quale sarà predisposta la piattaforma informatica <https://agora.trentinosviluppo.it> per la raccolta delle domande;
7. di demandare al Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro l’adozione dei provvedimenti di cui all’articolo 25, comma 6 della l.p. 6/2023;
8. di demandare, per le motivazioni espresse in premessa, i termini di presentazione delle domande ad apposita deliberazione della Giunta provinciale compatibilmente all’entrata in vigore delle disposizioni attuative della Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6;
9. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
10. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale nei casi previsti dalla legge, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 9 del DPR n. 1199/1971 e ss.mm.;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e di Trentino Sviluppo S.p.a..

Adunanza chiusa ad ore 09:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso Nuova impresa

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Avviso pubblico per il sostegno della nuova imprenditorialità in Provincia Autonoma di Trento “NUOVA IMPRESA 2023” ai sensi della Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6.

**Art. 1
Normativa di riferimento**

La normativa di riferimento per il presente avviso è di seguito riportata:

- la Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino” (di seguito “legge provinciale”);
- l'art. 1 comma 1 lettera c), comma 2 e l'articolo 22 comma 2, lettera b) della legge provinciale;
- le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino” (di seguito “disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi”);
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, e successive modifiche e integrazioni (di seguito regolamento de minimis”).

**Art. 2
Definizioni**

Le definizioni di seguito riportate integrano, specificano o restringono l’ambito di applicazione delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relative alla legge provinciale:

- a. **“Impresa di nuova costituzione di proprietà di neoimprenditori”**: impresa detenuta almeno al 51% da uno o più neoimprenditori la cui attività sul territorio provinciale è iniziata da non più di 18 (diciotto) mesi dal momento della presentazione della domanda, come risultante dal Registro delle Imprese (data costituzione). Rientrano tra queste anche le imprese che hanno trasferito/costituito almeno una unità operativa sul territorio provinciale da non più di 18 (diciotto) mesi. Rientrano altresì le imprese costituite mediante rilevamento di attività preesistente o passaggio generazionale da non più di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda;
- b. **“Neoimprenditore”**: persona fisica che esercita attivamente ed esclusivamente, nel ruolo di titolare o legale rappresentante dell’impresa o socio, l’attività di gestione ed organizzazione dell’impresa, come risultante dal Registro delle

Imprese. Non sono ammessi in qualità di neoimprenditori i titolari o soci, con una partecipazione complessiva superiore al 20%, che nei 3 anni precedenti la costituzione della nuova impresa risultavano già essere titolari o soci di altra impresa attiva con una partecipazione superiore al 20%;

- c. **“Spese con ricaduta territoriale”**: spese sostenute dall’impresa e il cui acquisto è avvenuto presso fornitori con sede operativa in Provincia di Trento;
- d. **“Iniziativa”**: con riferimento alla definizione di cui al punto 2, comma 1, lettera d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è considerata iniziativa la progettualità di avvio nuova impresa o la progettualità specifica volta al consolidamento della nuova impresa. L’iniziativa è descritta nell’ambito della proposta progettuale. L’iniziativa è agevolata a valere sulla misura di cui all’articolo 22 della legge provinciale.

Art. 3

Finalità e ambito di applicazione dell’intervento finanziario

1. In attuazione dell’art. 22 della legge provinciale, il presente avviso è volto a sostenere l’avvio sul territorio della Provincia autonoma di Trento di nuova imprenditorialità a partecipazione femminile e/o giovanile e/o di soggetti disoccupati, favorendo anche l’acquisto di beni e servizi sul territorio provinciale.
2. L’intervento di cui al presente avviso rientra nella tipologia degli incentivi in conto capitale.
3. Il presente avviso si inquadra in una strategia provinciale, più ampia, di finanziamento selettivo volto a rafforzare la competitività del sistema economico trentino favorendo la nascita di nuova imprenditorialità.
4. Al fine di favorire l’accesso al credito alle imprese beneficiarie agli incentivi di cui al presente avviso, la Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo promuoveranno azioni di conoscenza e sensibilizzazione funzionali alla realizzazione del progetto imprenditoriale.

Art. 4

Regime di incentivazione ai sensi della normativa europea

1. Gli incentivi erogati ai sensi del presente avviso sono concessi nel rispetto del regolamento de minimis.

Art. 5

Dotazione Finanziaria e Soggetto Istruttore

1. L’ammontare delle risorse finanziarie stanziare disponibili per il presente avviso è pari ad euro 1.500.000,00.
2. La concessione, previa effettuazione della procedura di cui all’art. 8, viene effettuata secondo quanto previsto all’art. 13, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione.
3. Il Soggetto Istruttore del presente avviso è individuato in Trentino Sviluppo S.p.a. con

sede legale in Rovereto (TN), Via Zeni 8, cod.fisc., part. IVA e Reg.Imp. di Trento n. 00123240228, con socio unico Provincia autonoma di Trento. Il soggetto istruttore è tenuto ad agire nel rispetto delle normative europee, nazionali e provinciali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate dalla Provincia e nel rispetto delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Art. 6 Soggetti beneficiari

1. I beneficiari del presente avviso sono le piccole, nonché micro, imprese di cui al punto 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, e che:
 - a) sono **“Imprese di nuova costituzione di proprietà di neoimprenditori”**, come definite all’art. 2, lettera a);
 - b) sono costituite da neoimprenditori che rientrano in almeno una delle seguenti categorie alla data di presentazione della domanda:
 - i) essere una donna;
 - ii) essere un giovane di età compresa tra 18 anni e 35 anni;
 - iii) essere in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi.
2. L’impresa beneficiaria deve risultare attiva nel Registro delle imprese e con uno dei codici ATECO previsti all’allegato 1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, entro 3 mesi dall’approvazione della graduatoria da parte della Giunta provinciale (tale condizione è necessaria per la concessione dell’incentivo, di cui all’articolo 13 dell’avviso). Per quanto riguarda l’unità operativa resta fermo quanto disposto dal punto 3, comma 10, lett. b) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.
3. Per le imprese che svolgono attività di esercizio extra - alberghiero, di cui all’articolo 30, comma 1, della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7, nell’unità operativa nella quale è realizzata l’iniziativa, devono:
 - somministrare la prima colazione agli alloggiati;
 - avere almeno il 30% dei posti letto in unità abitative sprovviste di servizio autonomo di cucina.

Art. 7 Limite minimo e massimo di spesa ammissibile

1. Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 10.000,00 euro, il limite massimo di spesa ammissibile è pari a 100.000,00 euro.

Art. 8 Procedure con cui sono esaminate le domande

1. Le domande sono esaminate secondo la procedura valutativa. L’attività di istruttoria è avviata il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.
2. Le domande sono istruite con riferimento agli aspetti previsti al punto 7.2 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Per quanto concerne:
 - a) la valutazione della qualità della proposta progettuale e del profilo economico

finanziario, anche in termini di sostenibilità prospettica, viene effettuata nel rispetto dei successivi criteri e punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio attribuibile
qualità della proposta progettuale anche in considerazione di eventuali ricadute occupazionali, di caratteristiche tecnologiche e di sviluppo territoriale	da 0 a 5 punti (punteggio minimo per l'ammissibilità: 3 punti)
profilo economico finanziario, anche in termini di sostenibilità prospettica evidenziata nel business plan, secondo il relativo facsimile	da 0 a 5 punti (punteggio minimo per l'ammissibilità: 3 punti)

b) in base alle caratteristiche del neoimprenditore, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

Criteri	Punteggio attribuibile
<ul style="list-style-type: none"> - Imprenditoria femminile e giovanile (15 punti) - imprenditoria femminile o giovanile (10 punti) - Soggetti disoccupati (5 punti) 	da 5 a 20 punti (punteggio minimo per l'ammissibilità: 5 punti)

3. La valutazione di cui al comma 1 del presente articolo viene effettuata da una commissione - nominata dal soggetto istruttore (con eventuali oneri a carico dello stesso) - ai fini della formazione della graduatoria che sarà trasmessa alla Provincia per la relativa approvazione.
4. La domanda è ammessa in graduatoria se ottiene la soglia minima pari ad 11 punti, di cui almeno 6 per la qualità della proposta progettuale e per la valutazione del profilo economico finanziario. Sotto tale punteggio la domanda non è ammessa in graduatoria.
5. In caso di parità di punteggio, la priorità di accesso è determinata in relazione all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 9 Misura di incentivazione e maggiorazioni

1. La misura di incentivazione è pari a

Punteggio di valutazione di cui all'art. 8, comma 2, lettere a) e b)	Misura di incentivazione
da 11,00 fino a 19,99 punti	40%
da 20,00 fino a 30 punti	50%

2. Per domande con **spesa con ricaduta territoriale** ammessa pari almeno all'80% del totale della spesa ammessa, la misura di incentivazione è aumentata del 10%.
3. La maggiorazione di cui al comma 2 è riconosciuta a condizione che la stessa venga richiesta in sede di domanda. La maggiorazione è attribuita in sede di concessione dell'incentivo. In ogni caso, al fine del riconoscimento della maggiorazione, il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione l'attestazione prevista all'art. 16, comma 3, dalla quale risulti il rispetto del requisito di territorialità di cui all'art. 2, lettera c).

Art. 10

Caratteristiche dell'iniziativa agevolata

1. Sono finanziate iniziative relative all'avvio di nuove imprese e/o iniziative volte al consolidamento della nuova impresa attraverso investimenti, campagne di comunicazione, formazione e servizi per la loro crescita.

Art. 11

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese funzionali all'iniziativa e relative all'unità operativa sita nella provincia di Trento sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda ed entro i 18 mesi dalla data di concessione.
2. Sono ammissibili le spese ricomprese tra le seguenti macrovoci di spesa:
 - a) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente), per un importo massimo di euro 5.000,00;
 - b) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nella misura massima del 30% della spesa totale ammessa, nei seguenti ambiti:
 - b.1 marketing e comunicazione;
 - b.2 organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
 - b.3 formazione nelle precedenti aree (ad esclusione del percorso formativo obbligatorio di cui all'art. 14, comma 2);
 - c) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, anche finalizzati alla sicurezza, esclusi veicoli. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta;
 - d) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 50% della spesa totale ammessa; restano esclusi l'acquisto di software gestionali (licenze) già in uso dal soggetto beneficiario coerentemente al punto 5 comma 14 lettera d) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;
 - e) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
 - f) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità e relative spese per consulenze specialistiche;

- g) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
 - h) spese generali riconosciute nella misura forfettaria del 10% delle spese di cui ai precedenti punti (da a a g);
 - i) onorari relativi all'attestazione di verifica di cui all'art. 16, comma 3, nel limite massimo di 1.000,00 euro.
3. L'impresa beneficiaria deve rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, ai sensi di quanto previsto al punto 5, comma 3, lettera f), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, la documentazione giustificativa della spesa deve riportare, già in origine da parte del fornitore, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato. Sui documenti giustificativi di spesa (es. fatture o altro documento giustificativo della spesa) e pagamenti emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura della seguente dicitura: "spesa sostenuta per avviso 1/2023 "Nuova Impresa 2023" Provincia Autonoma di Trento". La mancata apposizione del CUP o della suddetta dicitura comporterà la non ammissibilità della spesa.
4. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si applicano le disposizioni del punto 5 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Non sono inoltre ammesse spese effettuate mediante operazioni di leasing.

Art. 12

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di incentivo a valere sul presente avviso.
2. A pena di esclusione, la domanda di incentivo deve essere presentata, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da un suo delegato, al soggetto istruttore, esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma informatica <https://agora.trentinosviluppo.it>, entro i termini che saranno definiti da apposita deliberazione della Giunta provinciale compatibilmente all'entrata in vigore delle disposizioni attuative della Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6. A seguito della presentazione telematica della domanda e degli allegati, alla stessa è assegnato un numero di protocollo e comunicato il responsabile del procedimento, come previsto dalla legge provinciale sull'attività amministrativa. La data di presentazione telematica della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima.
3. In caso di problemi tecnico/amministrativi rilevati in piattaforma, che non permettono il corretto invio della domanda completa, gli stessi vanno comunicati tempestivamente al soggetto istruttore tramite PEC all'indirizzo segreteria@pec.trentinosviluppo.it. Valutata la situazione e le tempistiche di risoluzione, il soggetto istruttore potrà consentire l'invio/integrazione/regolarizzazione dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata.
4. Nel sito della Provincia, nella scheda Servizio dedicata all'avviso "Nuova impresa

2023”, sono pubblicati i fac-simile ovvero moduli, la documentazione e le informazioni necessarie alla presentazione della domanda e sottoscrizione della stessa.

5. Alla domanda di incentivo deve essere inoltre allegata la scheda progetto dell’iniziativa e il business plan; in particolare il conto economico e lo stato patrimoniale previsionali relativi ad un periodo di due anni devono essere predisposti secondo il fac-simile.
6. Il soggetto istruttore richiede tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. In caso di mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione della relativa richiesta, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, il soggetto istruttore definisce l’istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Art. 13 Procedure di concessione

1. Il termine di procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande e viene comunicato dal soggetto istruttore tramite PEC all’impresa richiedente, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.
2. Al termine delle fasi di istruttoria il soggetto istruttore trasmette gli esiti dell’istruttoria con la graduatoria alla Provincia ai fini della relativa approvazione da parte della Giunta provinciale e della concessione o diniego degli incentivi, coerentemente al punto 8 comma 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Le imprese ammesse in graduatoria, ma non finanziabili per carenza di risorse, potranno accedere all’incentivo solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse, anche per effetto di possibili rinunce da parte di altre imprese beneficiarie, entro l’anno solare successivo alla data di sospensione, coerentemente alle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.
3. L’importo dell’incentivo è determinato da parte del soggetto istruttore e concesso dalla Provincia entro un termine di 150 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande, salvo sospensioni dei termini procedurali previsti dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.
4. La concessione dell’incentivo viene comunicata singolarmente a tutte le imprese beneficiarie tramite PEC, da parte del soggetto istruttore.

Art. 14 Obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari

1. L’impresa beneficiaria si impegna a mantenere gli obblighi di cui al punto 9, 9.1 e 9.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, ad eccezione degli obblighi occupazionali (9.4) e economico-patrimoniali (9.5).
2. Il/I neo imprenditore/i dell’impresa beneficiaria è/sono obbligato/i a partecipare, entro il termine di rendicontazione, ad un **percorso di formazione** organizzato da Trentino Sviluppo S.p.A. anche in collaborazione con enti di formazione o da altro ente di formazione accreditato in PAT, della durata di almeno 16 ore, su temi riguardanti la strategia e innovazione d’impresa, la gestione economica finanziaria dell’impresa, marketing e digital marketing, organizzazione delle risorse umane, economia circolare. La frequenza minima del corso di formazione dovrà essere pari almeno al 75% delle

ore previste. Coloro i quali, negli ultimi 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, hanno frequentato un corso sui temi sopra esposti, anche presso altri enti di formazione, della durata di almeno 16 ore, non hanno l'obbligo di partecipare al corso sopra citato previa valutazione del soggetto istruttore. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, dovrà altresì essere presentato l'attestato di partecipazione al corso di formazione, già frequentato, indicando gli argomenti, il numero di ore e l'ente di formazione.

3. Nel caso di imprese con dipendenti non è ammesso che le stesse abbiano in essere o sottoscrivano per la durata di realizzazione dell'iniziativa e dei suoi vincoli contratti di smartworking per una durata superiore ai due giorni settimanali.
4. Sono finanziate iniziative che vengono completate entro 18 mesi dalla data di concessione dell'incentivo.

Art. 15 Variazioni

1. Non sono ammesse variazioni all'iniziativa.
2. Non costituiscono variazioni le compensazioni tra le macro voci di spesa ammissibili (dalla lettera a) alla lettera g) dell'art. 11) purchè non vengano alterate le finalità dell'iniziativa.
3. E' ammessa la variazione soggettiva in conseguenza di decesso del neoimprenditore. Può essere trasferita la parte residua degli incentivi concessi all'impresa beneficiaria, solo nel caso di decesso del relativo neoimprenditore e a condizione che l'imprenditore subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti alla data della richiesta di subentro, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi. In tale circostanza dovrà essere trasmessa la richiesta di trasferimento tramite P.E.C. a Trentino sviluppo S.p.a. che informerà tempestivamente la struttura provinciale competente ai fini dei necessari conseguenti adempimenti.

Art. 16 Modalità di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese al soggetto istruttore deve avvenire per mezzo PEC.
2. Le spese possono essere rendicontate in una o due tranches con una soglia minima della prima rendicontazione delle spese almeno pari ad euro 10.000,00, fatta salva l'ultima tranche di rendicontazione a completamento dell'importo concesso. Rendicontazioni di spese con importo inferiore a tale soglia non saranno accolte e sarà disposta la revoca totale dell'incentivo.
3. L'impresa beneficiaria è tenuta a presentare uno o due moduli di rendicontazione - coerentemente a quanto previsto dall'art. 17 - alla quale dovranno essere allegati i seguenti documenti e/o moduli predisposti per il presente avviso:
 - a) prospetto delle spese sostenute;
 - b) fatture (o altro giustificativo di spesa) quietanzate con le relative contabili di pagamento riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP), come previsto nell'articolo 11, comma 3;

- c) l'attestazione di cui al punto 11, comma 4, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi dalla quale risulti che le spese rendicontate e sostenute rispettano quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi e dal presente avviso.
4. Nel caso in cui in sede di domanda sia stata richiesta la maggiorazione per spese con ricaduta territoriale, l'attestazione presentata in sede di ultima rendicontazione dovrà inoltre indicare il rispetto della percentuale prevista per la caratteristica di territorialità delle spese di cui all'art. 9 comma 2, ai fini dell'erogazione della maggiorazione.
 5. In sede di ultima rendicontazione l'impresa beneficiaria dovrà altresì presentare l'attestato di partecipazione al corso di formazione di cui all'articolo 14 comma 2.
 6. Il termine ultimo per la rendicontazione finale delle spese sostenute è fissato in 6 (sei) mesi dalla data di completamento dell'iniziativa.

Art. 17

Modalità di erogazione

1. L'incentivo è erogato in una o due soluzioni, coerentemente alle rendicontazioni presentate dall'impresa beneficiaria.
2. La maggiorazione viene erogata in sede di rendicontazione finale subordinatamente alla verifica del rispetto del requisito.
3. L'incentivo viene erogato dal soggetto istruttore, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione, a seguito dello svolgimento degli adempimenti necessari.

Art. 18

Decadenze e riduzioni delle agevolazioni concesse

1. Per le decadenze si applica quanto stabilito al punto 14 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi ad esclusione di quanto previsto relativamente agli obblighi occupazionali e economico-patrimoniali.
2. Relativamente alla realizzazione dell'iniziativa con una rendicontazione delle spese di importo ammissibile inferiore al 50% della spesa ammessa trova applicazione la riduzione del 2% della misura di agevolazione.
3. Il mancato rispetto del requisito di territorialità delle spese di cui all'articolo 9 commi 2 e 3, comporta il non riconoscimento della maggiorazione e pertanto la rideterminazione dell'incentivo concesso.
4. Il non rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 14 comma 2 comporta la decadenza totale dell'incentivo.

Art. 19

Modalità, criteri, termini di realizzazione dei controlli

1. Il soggetto istruttore svolge, anche a campione, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato

l'incentivo ed il rispetto dei requisiti previsti dal presente avviso e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda, verbalizzando il risultato degli stessi.

2. Il soggetto istruttore, nell'espletamento delle proprie funzioni, applica e rispetta la normativa di riferimento applicabile.

Art. 20

Rinvio

1. Per tutto quanto non stabilito nel presente avviso, si applicano i principi in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo", quelli fissati con legge provinciale n. 4/2014 e ss.mm., nonché le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge Provinciale "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" del 6 luglio 2023, n. 6.